



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO
Via Cuzzi 6 22100 Como

Protocollo (Vedi Segnatura)

Como, 04 febbraio 2023

Circolare n. 121
Anno Scolastico 2022-2023

Al personale docente

Ai genitori degli alunni

Al personale ATA

Al sito

Oggetto: protocollo per il controllo della pediculosi nelle scuole

Si forniscono indicazioni sulle misure di profilassi da rispettare in caso di pediculosi e in presenza di casi di sospetta pediculosi.

La normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998) prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno pubblicare il depliant informativo "Libero dai pidocchi" per le famiglie degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2022/2023 che fornisce indicazioni sui comportamenti da adottare.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto. I genitori devono:

- controllare accuratamente e periodicamente i capelli, al fine di rintracciare in tempo l'eventuale a presenza di parassiti o delle loro uova (lendini);
- iniziare il trattamento in caso di individuazione di infestazione;
- NON far rientrare l'alunno a scuola se NON si è iniziato il trattamento
- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, scarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, fermagli, spazzole);
- non ammucciare i capi di vestiario;
- nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari: se viene ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento e seguire con scrupolo il protocollo di disinfestazione per tutto il tempo dovuto.

Il docente che nota segni di infestazione sul singolo bambino segnala la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.



UNIONE EUROPEA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO
Via Cuzzi 6 22100 Como

Il dirigente scolastico richiede ai genitori un certificato medico o una autocertificazione di avvio del trattamento ai fini della continuazione della frequenza scolastica.

Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.

Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

In considerazione del riscontro di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

Si ringrazia per la collaborazione.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Daniela De Fazio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D.Lgs. n. 39/93, art. 3, comma 2

Allegato : dépliant informativo prevenzione pediculosi

RICORDA:

- ✓ Asportare le lendini con un pettine a denti fitti dopo il trattamento con il prodotto.
- ✓ Lavare lenzuola, federe e indumenti con acqua calda (superiore a 54°C), i capi di abbigliamento che non possono essere lavati ad acqua dovranno essere lavati a secco o riposti e chiusi in sacchetti di plastica per 10 giorni.
- ✓ Immergere spazzole e pettini in acqua calda ad almeno 54° C per almeno 5 minuti o trattarli con il prodotto usato per uccidere i pidocchi.
- ✓ Passare l'aspirapolvere su divani, tappeti e sedili dell'auto.

Nota Bene: usa prodotti per l'eliminazione dei pidocchi solo in caso di infestazione

L'unica eccezione è il trattamento dei compagni di letto della persona infestata da pidocchi

E' importante sapere che:

- La pediculosi non rappresenta un pericolo per la salute, perché non trasmette alcun tipo di malattia.
- La frequenza scolastica è possibile solo dopo aver effettuato il trattamento.
- A scuola i bambini non devono essere isolati o mandati a casa per la presenza di pidocchi.
- L'infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, non è un segno di sporcizia e può essere riscontrata in tutti i gruppi sociali.
- La documentazione di riferimento è scaricabile dal sito di ATS Insubria.

PER APPROFONDIRE
CONSULTA I SITI

www.salute.gov.it
www.epicentro.iss.it
www.ilpidocchio.it



Pidocchi?! Niente paura Prevenzione della pediculosi nelle comunità



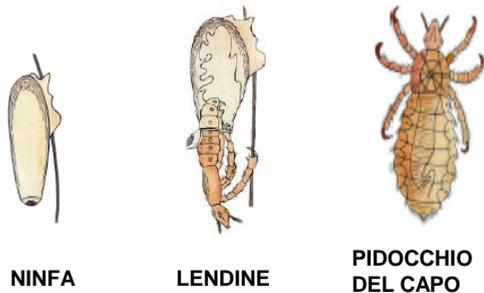
Direzione Sanitaria
Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria



Ciclo vitale del pidocchio

Il **pidocchio** del capo è un piccolo insetto, di colore grigio-biancastro, senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che gli permettono di attaccarsi fortemente a capelli e peli in genere; è fornito, inoltre, di un apparato buccale adatto a perforare la cute e a succhiarne il sangue. E' un parassita cioè un organismo che vive "a carico" di altri organismi e si nutre pungendo la parte del corpo colpita.

Vive e si riproduce solo sull'essere umano (capelli, ciglia, sopracciglia, barba), prediligendo la zona della nuca e quella dietro l'orecchio.

La femmina del pidocchio, durante le 3-4 settimane di vita, depone un numero di uova (lendini) che oscilla tra le 100 e le 300, mediamente 5 al giorno.

Le lendini, di colore biancastro, hanno forma ovoidale e lunghezza di circa 1 millimetro, sono attaccate al fusto del capello, a pochi millimetri dal cuoio capelluto, con una colla naturale, difficile da sciogliere, e seguono la crescita dei capelli.

Dopo 6-10 giorni si schiudono, dando origine a una **ninfa** che dopo altri 7-13 giorni diventa un **pidocchio adulto**.

Una volta allontanato dal cuoio capelluto il parassita non sopravvive più di 24 - 48 ore.

Sintomi

Il **sintomo** principale, che può mancare, è il prurito causato da una reazione allergica alla saliva del parassita.

La trasmissione avviene, soprattutto, per contatto diretto testa a testa o indirettamente mediante il contatto con effetti personali quali pettini, spazzole, cappelli, sciarpe, ecc.

Sono necessari circa 30 secondi affinché un pidocchio si trasferisca da una testa all'altra.

Misure preventive

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchi. I bambini, in particolar modo nelle collettività, tendono ad avere frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è possibile lo scambio di oggetti personali (cappelli, ecc.).

Le seguenti misure preventive hanno dimostrato una buona efficacia:

- mettere in atto una **sorveglianza accurata**, con ispezioni (in particolare sulla nuca e dietro le orecchie) in occasione di ogni lavaggio della testa, per escludere la presenza di lendini. L'utilizzo del pettine a denti fitti è utile anche in questa fase;
- educare i bambini a evitare lo scambio di oggetti personali** quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, ecc.);
- educare i bambini a evitare che i capi di vestiario vengano ammuccati** (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che a ogni bambino venisse assegnato un armadietto personale);
- effettuare un controllo sistematico a tutti i componenti della famiglia, in particolare ai bambini, in caso di infestazione.

Trattamento

In commercio sono disponibili numerosi prodotti, ma non per tutti vi sono prove di efficacia. **Devono essere consigliati dal medico, che prescriverà il trattamento più idoneo e dovranno essere seguite le indicazioni presenti nel foglietto illustrativo.**

E' necessario scegliere prodotti in crema, gel, schiuma o lozione, perché più concentrati ed efficaci, mentre sono da evitare i prodotti in forma di shampoo.

I prodotti dovranno essere conservati in luoghi non accessibili ai bambini.

La permetrina all'1% risulta tra i farmaci più efficaci contro i pidocchi. Si tratta di un piretroide sintetico che uccide sia i pidocchi che le uova e, al contrario delle piretrine naturali, non causa reazioni allergiche in persone con sensibilità al crisantemo. E' ben tollerata, anche se sono possibili reazioni cutanee locali; è sconsigliato l'uso di questo prodotto sotto i 6 mesi di età. Possiede un'azione residua in grado di uccidere le ninfe che emergono dalle uova non uccise dal trattamento.

La crema a base di permetrina si applica sui capelli, si lascia agire per 10 minuti e si risciacqua abbondantemente.

È consigliato ripetere il trattamento con il farmaco dopo 7-10 giorni.

E' possibile utilizzare anche altri preparati contenenti piretrine e piperonilbutossido o malathion allo 0,5%.

Sono anche in commercio prodotti che agiscono in modo fisico: il dimeticone al 4%, che avvolge i pidocchi e le uova con una pellicola che li fa soffocare e una miscela di oli naturali che ostruiscono l'apparato respiratorio dell'insetto.